

Settembre 1979 ✨ ✨ ✨ Alpi Apuane

GROTTE DEL VENTO ED ALLE CAVE DI MARMO



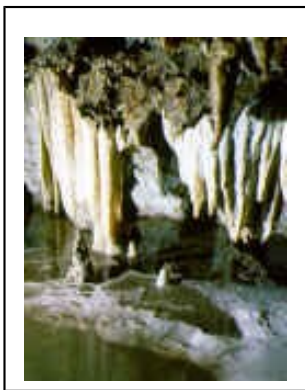
La gita di due giorni è fonte di preoccupazioni per gli organizzatori, giorni di tensione, con la speranza che tutto proceda come da programma.

Sabato mattina ore 6.00 partenza, solito punto di ritrovo, si percorre l'autostrada del Sole per poi deviare sulla Parma - Mare, attraversando la Cima, e scendendo poi a Pontremoli, Sarzana. Ad Aulla si abbandona l'autostrada e si effettua la prima sosta. Si riparte percorrendo la strada per Castelnuovo Garfagnana, strada asfaltata che attraversa molti tratti boschivi per poi sbucare in un'ampia valle nei pressi di Barga. Per la tortuosità della strada il percorso si rivela lungo e lento; una volta raggiunto il paese di Galliciano, si rende necessario il trasbordo su un piccolo pullman per poter salire al paese di Fornavasco, ed entrare alle grotte.



✧ **Grotta del Vento** : Situata al centro del Parco Naturale delle Alpi Apuane è tra le grotte più complete d'Europa, presentando una straordinaria varietà di fenomeni che vengono illustrati con precisione e competenza da esperte guide speleologiche. Comodi sentieri permettono di ammirare alla luce dei riflettori tutte le meraviglie del mondo sotterraneo: dalle stalattiti e stalagmiti vive e brillanti, alle colate policrome, ai drappaggi d'alabastro, ai laghetti incrostati di cristalli, ai corsi d'acqua sotterranei e alle bizzarre forme d'erosione. Tre gli itinerari: il "primo" (un'ora) ha un andamento pianeggiante ed è quasi ovunque tappezzato da splendide concrezioni calcaree; il "secondo" (due ore), comprendente anche il primo, offre il fascino di vasti ambienti percorsi da un piccolo fiume sotterraneo; il "terzo" (tre ore), consente la visita completa della grotta e percorre in tutta comodità alcuni tratti perfettamente verticali. ✧

La visita alle grotte è durata circa un'ora e mezza: la prima parte è costituita prettamente da Stalattiti e stalagmiti di modesta bellezza, la seconda parte è geologicamente più interessante per le voragini e sprofondamenti ottenuti dalle acque del sottosuolo in continue variazioni dei livelli a secondo delle piogge esterne.



Lago dei Cristalli



Stalattite Rosa



Camino Rosa

Terminata la visita si ridiscende a Fornovasco e con lo stesso pulman si ritorna a Galliciano. Si parte per Lucca percorrendo la tortuosa statale, molto lunga ma alla fine si giunge a destinazione. Il tempo concesso per la visita alla città di Lucca è breve, solo due ore: un vero peccato perché la cittadina è graziosa ed antica. A malincuore siamo nuovamente in pulman, per raggiungere l'albergo a Fiascherino, vicino a Lerici dove pernosteremo. Alle 19 si arriva a destinazione, assegnazione delle camere, cena e serata libera.



Piazza di Lucca



Duomo di Lucca



✧ Nata come insediamento ligure (il nome antico Luca deriva forse da una radice pelto – ligure col significato di "luogo paludoso") e sviluppatasi come città romana a partire dal 180 AC, nel VI secolo, Lucca divenne la capitale del ducato longobardo della Tuscia per poi svilupparsi nel XII secolo come comune e poi repubblica. Nonostante le continue lotte tra Guelfi e Ghibellini e le guerre con Pisa e Firenze, conobbe una notevole fama in Europa grazie ai suoi banchieri ed al commercio di tessuti. A parte brevi periodi nei quali cadde sotto il governo di potenze straniere o di Signori come Castruccio Castracani e, Lucca rimase una repubblica indipendente fino al 1799. Nel congresso di Vienna venne deciso di creare il ducato di Lucca. Nel 1860 fu infine annessa al regno di Sardegna. È una delle poche città a conservare ancora intatta le sue mura del XV-XVII secolo, lunghe 4.450 km circa. Il suo centro storico è ben conservato ed annovera numerose chiese medioevali di notevole ricchezza architettonica, accanto a torri, campanili e palazzi rinascimentali di pregevole linearità stilistica. La piazza dell'anfiteatro nata sulle rovine dell'antico anfiteatro romano ad opera dell'architetto Nottolini è unica nel suo genere architettonico. Lucca è stata anche soprannominata "La città dalle 100 chiese". ✧

Al mattino si propongono due alternative: restare a Fiascherino a godersi il mare oppure visita alle cave di marmo di Carrara. Chi si reca alle cave sale sul pullman per Carrara: qui una guida gentile ci accompagna alle cave e, fungendo da cicerone, dà tutte le spiegazioni, dall'estrazione all'impiego, alle concessioni: una guida all'altezza del compito assunto. Una montagna tutta fratturata, bianca che rattrista a vederla. Alle 11 si riparte per il rientro, ma la guida propone una variante, una visita ad una necropoli romana d'origine marinara, la cittadina di Luni; anfiteatro, piscina, varie sale sono riconoscibili dal tracciato dei resti in loco. Si rientra in albergo per riunirci al resto del gruppo e con grande entusiasmo consumiamo un buon pranzo a base di pesce e un buon vino

Alle 15 si parte per Lerici; paese di tradizioni marinare, poi tempo libero fino alle 17 ora di partenza per il rientro. Un gruppo, i più irrequieti, noleggia un motoscafo che da Lerici li trasferisce a Portovenere, una magnifica cittadina di mare posta su di un promontorio con mura di difesa, costruzioni che conservano ancora evidenti segni d'appartenenza alla repubblica marinara genovese. Sul promontorio una chiesetta romanica in pietra dell'epoca, dove durante le battaglie la massima autorità della chiesa si raccoglieva in preghiera per cambiare la sorte e renderla favorevole in vittoria. Si rientra a Lerici e si parte per La Spezia, Sarzana, Parma e Milano. Una sosta per rendere meno lungo il tragitto, poi a Monza dove termina la nostra bellissima parentesi di due giorni passati in allegra compagnia. Tutto è andato per il meglio e anche gli organizzatori sono soddisfatti. Alla prossima!!!!!!!